Ambiente di sicurezza Entratel con rinnovo triennale

Periodicamente gli intermediari Entratel ma anche le società che hanno oltre 20 sostituiti e sono abilitate al servizio Entratel (es. commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro, ecc.) devono provvedere alla "rigenerazione" del proprio "**ambiente** di **sicurezza**". Per tale, s'intendono le credenziali di cui ogni utente deve essere dotato per garantire la propria identità, l'integrità dei dati trasmessi e la loro riservatezza.
L'ambiente di sicurezza scade **ogni 3 anni**, computati dal giorno in cui è stata ottenuta l'abilitazione o effettuato il precedente rinnovo. Ad esempio, il commercialista che abbia ottenuto l'abilitazione o effettuato il precedente rinnovo in data 30 ottobre 2022, alle 15:11, vedrà il proprio ambiente scadere il **30 ottobre 2025** alle 15:11.
Peraltro, anche se **non scaduto**, l'ambiente di sicurezza va nuovamente generato se:

- non è stato conservato o si è danneggiato il supporto di memorizzazione (chiavetta USB) sul quale, all'atto dell'abilitazione o del precedente rinnovo, sono state salvate le chiavi private di cifratura;
- è stata dimenticata la password di protezione.

In caso di **mancato rinnovo**, le più importanti funzionalità del servizio, diverse da quelle di semplice consultazione (es. invio delle dichiarazioni e dei modelli F24, download delle ricevute, ecc.) sono inutilizzabili.
Pur trattandosi di una procedura non complessa e per lo più automatica, è bene riepilogarne i passaggi essenziali, che possono risultare non immediati proprio perché compiuti, di regola, una volta ogni tre anni.
In sintesi, il rinnovo dell'ambiente di sicurezza si compone delle **due** seguenti **fasi**:

- revoca del precedente ambiente, anche se già scaduto;

- generazione del nuovo ambiente.

Relativamente al primo punto, occorre accedere alla propria area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate (tramite le consuete credenziali Entratel o quelle SPID, CIE e CNS) e selezionare il link "Il tuo profilo".
A questo punto, nel **menù a tendina** posto sulla sinistra, bisogna:

- selezionare "Sicurezza e privacy";
- successivamente, nella schermata che appare, cliccare su "**Ripristina ambiente** di sicurezza".

Si apre così una schermata nella quale inserire:

- il numero della busta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento dell'ottenuta abilitazione;
- il **PIN** di **revoca** (presente sul documento di "memoria" fornito dall'**applicazione Entratel** del Desktop telematico in occasione della precedente generazione dell'ambiente).

Revocato così il precedente ambiente, occorre generare quello **nuovo**, impostando preliminarmente l'unità del pc corrispondente al supporto di memorizzazione (es. chiavetta USB) sul quale il medesimo sarà salvato. A tal fine, per gli utenti Windows, occorre inserire il supporto nel pc e verificare, in "Gestione risorse", l'unità corrispondente al supporto medesimo (supponiamo si tratti dell'unità D:), nella quale creare la cartellina "chiaveprivata" (senza spazi).
A questo punto, nell'applicazione Entratel, accessibile dal **Desktop telematico**, occorre selezionare il menu "File – Impostazioni – Applicazioni – Entratel – Percorso dell'ambiente di sicurezza" e impostare manualmente l'indirizzo in cui sarà salvato l'ambiente di sicurezza (nel nostro caso, D:\chiaveprivata).
Conclusa quest'operazione, nell'applicazione Entratel bisogna selezionare il menu "Sicurezza", opzionando "Imposta ambiente", e, dopo aver specificato il percorso del supporto di sicurezza (nel nostro esempio, D:\chiaveprivata) seguire i vari passaggi automatici proposti di volta in volta (per il dettaglio, si rimanda alla Procedura pratica "«Rigenerazione»

dell’«ambiente di sicurezza» di Entratel – Aggiornamento 2025”).
Procedendo nei differenti passaggi, sono richiesti, tra l’altro:

- il **Pincode** (si tratta del codice ricavabile dalla sezione 3 della busta rilasciata dall’Agenzia delle Entrate al momento dell’abilitazione): occorre indicare separatamente la prima e la seconda parte del codice, esattamente come riportato in tale sezione;
- il progressivo sede (rilevabile dalla documentazione ricevuta nella fase di abilitazione presso l’ufficio dell’Agenzia delle Entrate; per le sedi principali e per gli utenti che operano da una sola sede, occorre indicare “000”);
- il PIN di revoca (occorre impostare un codice formato da 15 a 20 caratteri, da utilizzare, come sopra riportato, per revocare le chiavi pubbliche assegnate all’utente e generare un nuovo ambiente di sicurezza);
- la password di protezione del supporto inserito (occorre scegliere un codice formato da 8 a 15 caratteri: si devono utilizzare lettere non accentate e/o numeri, con almeno una lettera e almeno un numero).

La generazione dell’ambiente di sicurezza termina con l’**importazione** dei **certificati**, visualizzabili all’interno dell’applicazione Entratel accedendo a “Sicurezza – Visualizza certificati”.
Quale ulteriore prova dell’avvenuta rigenerazione dell’ambiente di sicurezza, è possibile accedere all’area riservata di Entratel, sezione “Home”, ove viene evidenziato il periodo di validità del nuovo ambiente di sicurezza.
(MF/am)